

***Heteroskinolina bariensis* nuova specie di foraminifero del
Cenomaniano delle Murge (Puglia, Italia meridionale)**

Elena Luperto Sinni & Alessandro Reina

Dipartimento di Geologia e Geofisica, Università degli Studi di Bari, 70125 - Bari.

ABSTRACT - A new Cenomanian foraminifer *Heteroskinolina bariensis* n. sp. is here erected from the Murge carbonate platform (Apulia). The new species is related to *H.ruskei* Saint Marc, 1978.

KEY WORDS - Benthonic foraminifers, Cenomanian, Murge, Southern Italy.

INTRODUZIONE

Nel corso delle ricerche micropaleontologiche e biostratigrafiche che da qualche anno stiamo conducendo sui calcari cenomaniani in facies di piattaforma carbonatica delle Murge (Puglia, Italia meridionale), abbiamo rinvenuto esemplari di una nuova specie di foraminifero somigliante a *Heteroskinolina ruskei* Saint Marc, 1978, conosciuta nel Cenomaniano medio del Medio Oriente.

La specie delle Murge, *Heteroskinolina bariensis* n. sp., appare ben differenziata da quella di Saint-Marc ed è presente in un livello di modesto spessore, attribuibile al Cenomaniano inferiore. Pensiamo che l'individuazione di questa nuova specie possa risultare importante non solo sotto il profilo sistematico ma anche sotto il profilo biostratigrafico. Pertanto proponiamo qui la sua descrizione.

SISTEMATICA

Ordo Foraminiferida Eichwald, 1830
Familia Orbitolinidae Martin, 1890
Subfamilia Dictyoconinae Schubert, 1912
Genus *Heteroskinolina* Saint Marc, 1978
Heteroskinolina bariensis n.sp.
Tav. 1, fig. 1-7; Tav. 2, fig. 1-7
(Olotipo Tav. 1, fig. 1)

Olotipo - Campione WA 11, sezione sottile n°1, raffigurato in Tavola 1, fig.1.

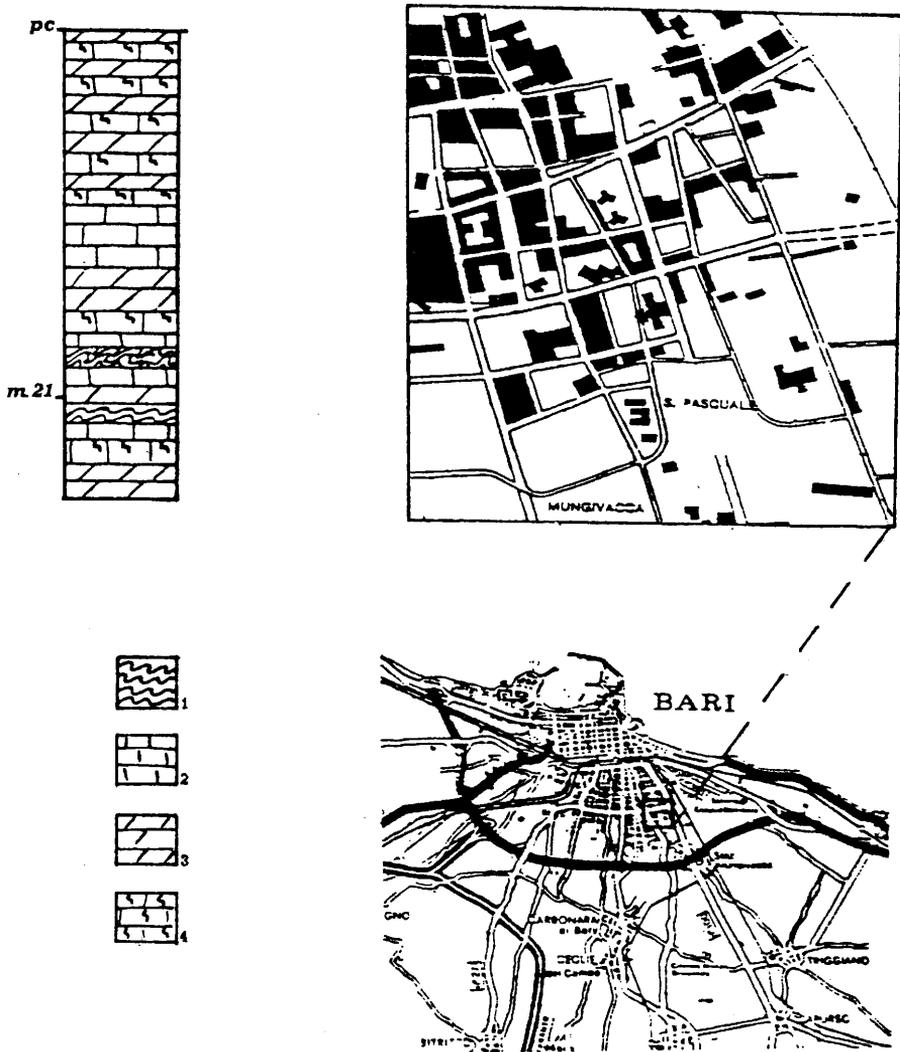


Fig.1 - Ubicazione del sondaggio esaminato e colonna stratigrafica.
 Legenda: 1) calcari stromatolitici; 2) calcari micritici; 3) dolomie grigie; 4) calcari micritici con strutture di essiccamento.

Paratipi - Campione WA 11, sezioni sottili n° 1-6, 18, 29 figurati in Tavola 1, fig. 2-7 e Tavola 2, fig.1-6.

Depositorio - Laboratorio di Micropaleontologia, Dipartimento di Geologia e Geofisica dell'Università di Bari.

Derivatio nominis - Il nome della specie deriva dalla città di Bari da cui provengono i tipi.

Località tipo - Gli esemplari sono stati riconosciuti in una carota di un pozzo perforato a carotaggio continuo in via L. Bissolati, Quartiere S. Pasquale, Bari (Fig.1).

Livello tipo - Cenomaniano (probabilmente inferiore). La specie è stata rinvenuta in un livello dello spessore di 20 cm, costituito da calcari microgranulari a tessitura packstone. Il livello che contiene la specie è interposto tra uno strato superiore di calcari micritici a struttura wackestone con tracce di essiccamento, e uno strato inferiore di calcari dolomitici grigio scuro.

Associazione - L'associazione microfaunistica è costituita da: *Cuneolina* sp. (forme primitive), *Nezzazata* sp. (individui piccolissimi), *Sabaudia* sp., *Cretaciclodus minervini* Luperto Sinni, Milioidi indeterminate.

Materiale esaminato - Una cinquantina di individui presenti in trenta sezioni sottili ricavate dal campione WA11.

Diagnosi - Guscio conico, di piccole dimensioni, a base larga piana o leggermente convessa, apparato embrionale semplice, costituito da una protoconca e da una deuteroconca a cui fa seguito un giro- un giro e mezzo di camere avvolte a spirale trocoide. Seguono camere a disposizione uniseriata a sezione circolare, basse, progressivamente crescenti in diametro, in numero variabile da 1 a 6. Queste ultime sono suddivise da setti radiali tra i quali si alternano settuli più corti, in numero di uno o due (endoscheletro). Le logge hanno pavimenti che mostrano un andamento ondulato dal centro verso la zona marginale così da costituire depressioni (o docce) larghe e profonde e cupole strette, le une e le altre allungate radialmente e allargate verso la periferia. Nelle sezioni perpendicolari all'asse di accrescimento del guscio e quindi parallele al pavimento o nelle sezioni leggermente oblique rispetto all'asse, la linea del pavimento delimitata dal taglio assume una figura a stella a più punte prolungate nei setti radiali. Nelle sezioni oblique, quando il taglio interseca il fondo delle docce, (dove queste sono più strette e i bordi sono quasi combacianti) si può avere la falsa impressione che esistano setti radiali che si ispessiscono dalla periferia verso il centro (vedi tav. 1, fig 4). Nelle sezioni assiali e più ancora in quelle longitudinali periferiche i pavimenti appaiono frammentati in piccole docce (o cupole) in posizione alterna tra una camera e la successiva come in *Orbitolinopsis*.

Le numerose aperture sono concentrate al centro della faccia aperturale.

Tra una loggia e l'altra le comunicazioni si effettuano attraverso pori aperturali disposti in diagonale.

Dimensioni - Valori medi: diametro max 0,5-0,9 mm; altezza max 0,7-1,1 mm.

Rapporti e differenze - La specie presenta notevoli somiglianze con *H. ruskei* Saint-Marc ma se ne discosta per avere guscio di dimensioni più piccole, camere nella porzione uniseriale meno numerose le quali mostrano minor ampiezza della zona marginale e minor numero di setti radiali e di settuli secondari verticali al loro interno.

E' possibile ipotizzare un trend evolutivo tra *H. bariensis* e *H. ruskei*: questa ipotesi potrebbe essere avvalorata dalla diversa distribuzione stratigrafica delle due specie.

Alcune incertezze permangono sulla definizione del genere *Heterocoskinolina* Saint-Marc. Questo autore sostiene la presenza di uno pseudoreticulum centrale

formato dal prolungamento dei setti radiali lunghi e ondulati che diventando lame spesse e ondulate si fonderebbero tra loro nella zona centrale. Pensiamo che queste considerazioni di Saint-Marc siano da imputare ad una diversa interpretazione delle strutture. In ogni caso siamo dell'opinione che *H.ruskei* e *H.bariensis* appartengano allo stesso genere che per noi può essere avvicinato più ad *Orbitolinopsis* che a *Coskinoloides* e *Abrardia* (come in Saint-Marc, 1978).

Ambiente - I sedimenti nei quali si rinviene la nuova specie sono rappresentati da calcari microgranulari bianchi compatti indicanti fondali a debole energia. I foraminiferi associati indicano ambienti da subtidali a intertidali probabilmente protetti.

OPERA CITATA

SAINT-MARC P., 1978 - *Heterocoskinolina ruskei* n. gen. n. sp., Orbitolinid  nouveau du C nomanien du Proche-Orient. Remarques sur la sous-famille des *Dictyoconinae*. *Archives des Sciences*, v.31, 51-56, Ginevra.

Tavola 1

Heterocoskinolina bariensis n. sp., x 32.

- Fig. 1 - Sezione longitudinale leggermente obliqua passante per l'apparato embrionale, Campione WA 11, sez. sott. n. 1.
- Fig. 2 - Sezione assiale, Camp. WA11, sez. sott. 4.
- Fig. 3 - Sezione trasversale obliqua, Camp. WA11, sez. sott. 5.
- Fig. 4 - Sezione trasversale obliqua, Camp. WA11, sez. sott. 5.
- Fig. 5 - Sezione trasversale obliqua, Camp. WA11, sez. sott. 5.
- Fig. 6 - Sezione assiale obliqua, Camp. WA11, sez. sott. 2.
- Fig. 7 - Sezione assiale obliqua, Camp. WA11, sez. sott. 3.

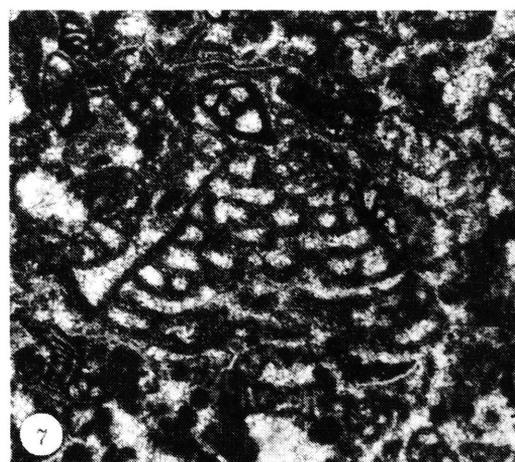
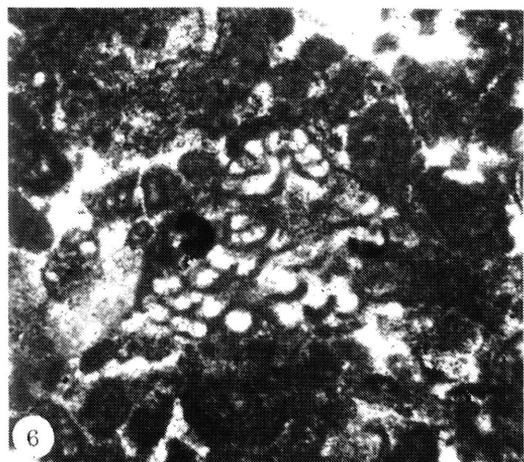
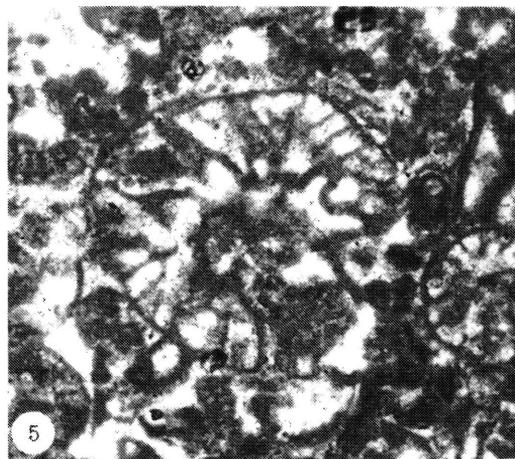
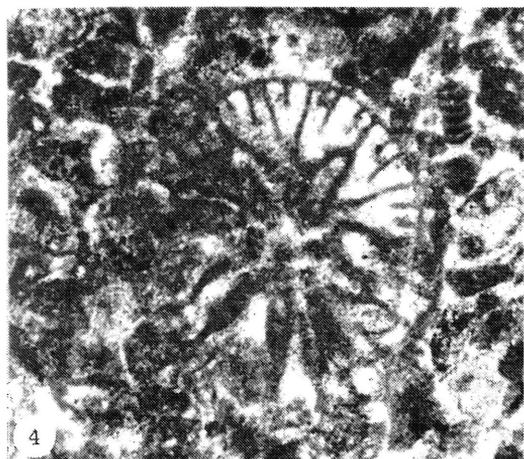
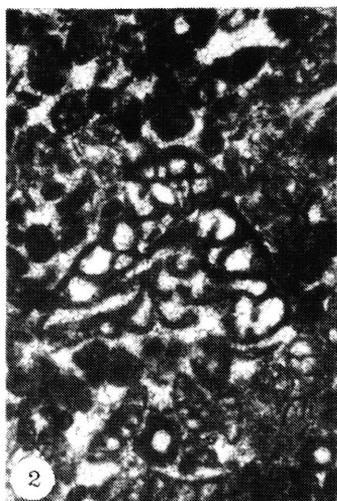


Tavola 2

Heteroskinolina bariensis n. sp., fig. 1-6 x 32, fig. 7 x 20.

Fig. 1 - Sezione longitudinale obliqua; Camp. WA11, sez. sott. 18.

Fig. 2 - Sezione longitudinale obliqua, Camp. WA11, sez. sott. 1.

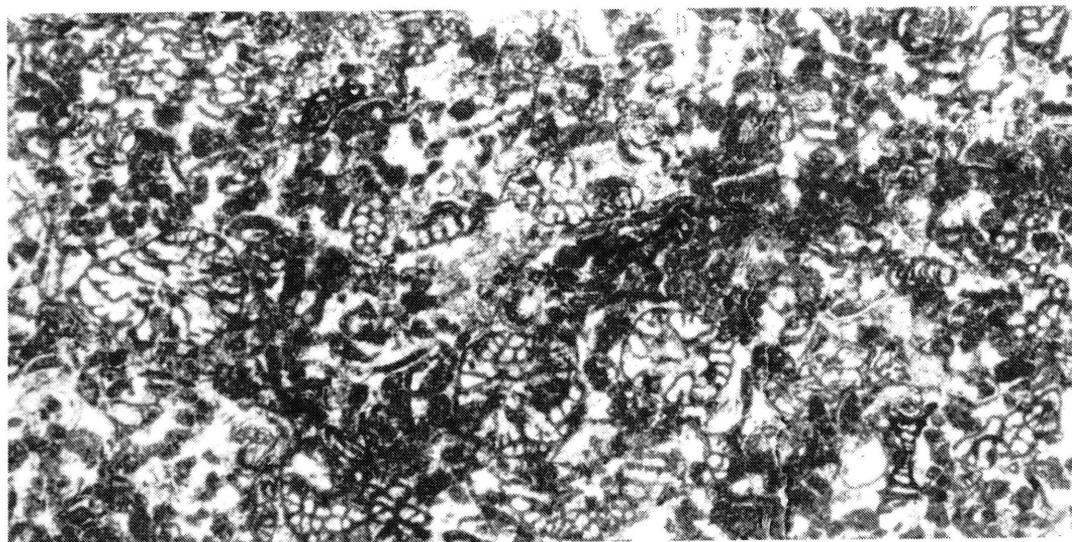
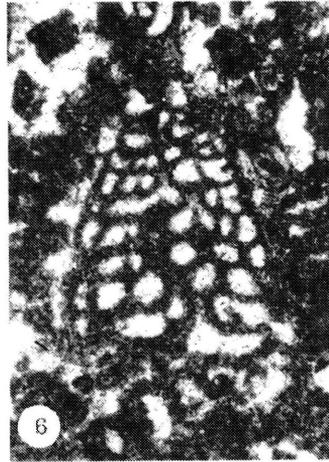
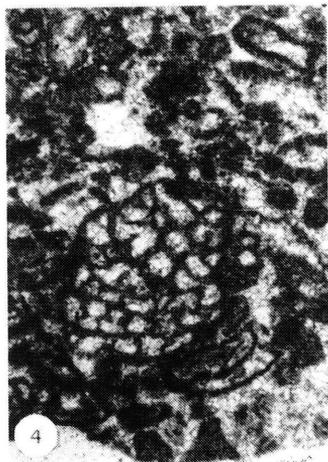
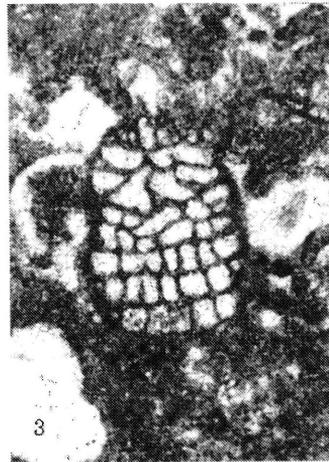
Fig. 3 - Sezione longitudinale obliqua, Camp. WA11, sez. sott. 20.

Fig. 4 - Sezione longitudinale obliqua, Camp. WA11, sez. sott. 3.

Fig. 5 - Sezione longitudinale obliqua, Camp. WA11, sez. sott. 29.

Fig. 6 - Sezione longitudinale obliqua, Camp. WA11, sez. sott. 1.

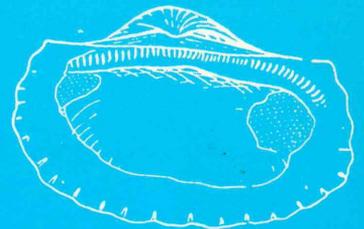
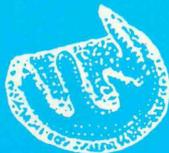
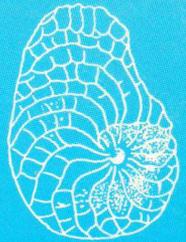
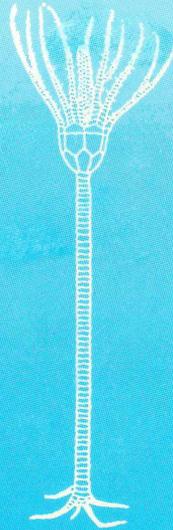
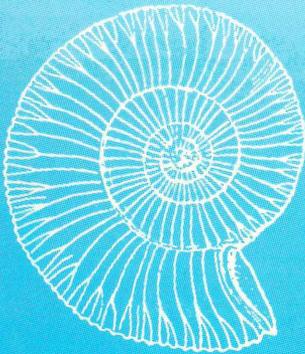
Fig. 7 - Microfacies a *Heteroskinolina bariensis* n. sp., Camp. WA11, sez. sott.3.



PALEOPELAGOS

Paleontologia stratigrafica

Volume 2 - 1992



C.S.A.
Università "La Sapienza" Roma

